

L'Ente regionale di sviluppo ha gettato le basi per un Luganese «più vivo, attrattivo e inclusivo»

Riuniti in assemblea a Pambio-Noranco, i delegati hanno adottato le linee guida per una strategia di sviluppo armoniosa e positiva.

Elaborate sulla base di un rapporto commissionato nell'ottobre del 2020 all'istituto Bak economics e sketchin, le «Linee guida per una strategia di sviluppo del Luganese» servono alle autorità comunali per capire come possono contribuire, secondo le proprie possibilità, alla crescita sociale ed economica del Luganese. In particolare, il documento vuole essere «una bussola per orientare le scelte strategiche delle amministrazioni locali. Lo scopo – rileva l'Ente regionale di sviluppo in una nota rilasciata al termine dei lavori assembleari di mercoledì 24 novembre – è consolidare i punti forti nel distretto, cogliere le opportunità ed evitare decisioni che potrebbero nuocere a uno sviluppo armonioso e positivo». Insieme, Comuni ed ErsL intendono «stimolare e sostenere progetti e iniziative che possono contribuire a rendere il Luganese più vivo, attrattivo e inclusivo». Un obiettivo da raggiungere «tramite lo scambio di competenze, la riqualifica degli spazi, il sostegno al commercio locale e una migliore connessione del territorio».



I delegati dei Comuni e di Lugano region in assemblea al Serrafiorita Meeting di Pambio-Noranco.

Da segnalare che – nell'ambito dell'elaborazione delle linee guida dell'ente – sono stati individuati una quindicina di progetti, già discussi all'interno dell'ente, di cui tre sono considerati prioritari: favorire lo scambio di esperienze tra i Comuni e accompagnare le amministrazioni locali nel passaggio verso la digitalizzazione; promuovere i prodotti e l'enogastronomia; adattare alcuni percorsi storici per realizzare collegamenti di mobilità lenta nella natura.

Michele Foletti in comitato

I delegati dei Comuni e di Lugano region hanno approvato il preventivo 2022 e nominato nel comitato il sindaco di Lugano, Michele Foletti, al posto del compianto Marco Borradori. La serata si è chiusa con la visita agli spazi di coworking (con annesso asilo nido) realizzati a Pambio dall'Associazione 8Hz con il contributo del Fondo di promozione regionale.

Inverno in vetta

Sabato 4 dicembre al San Salvatore comincia una nuova stagione per la funicolare e il ristorante.

Avviata nel 2019, l'esperienza ha prodotto risultati incoraggianti e dopo lo stop forzato del 2021 tutto è pronto per un altro inverno in vetta. Chiusa il 17 ottobre la stagione estiva, la società ha approfittato della pausa per svolgere alcuni lavori di manutenzione, in particolare del ponte che sovrasta la linea Ffs a Paradiso.

Oltre alla funicolare, sabato anche i fornelli del ristorante Vetta riprenderanno a funzionare sotto la cura dei coniugi Mogliazzi. Durante le festività natalizie e di fine anno si potranno organizzare banchetti aziendali, gustare i suggerimenti gastronomici il giorno di Natale, Santo Stefano, San Silvestro, Capodanno e dell'Epifania, con menu forfettari comprendenti il trasporto in funicolare.

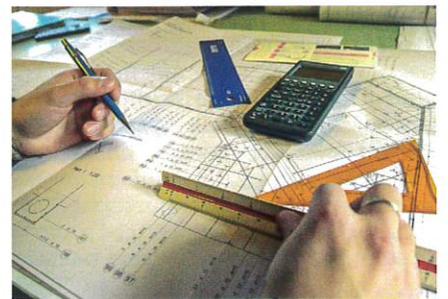
«In ottica futura la destagionalizzazione apre nuovi scenari e siamo fiduciosi – segnala il direttore Felice Pellegrini – di poter continuare ad essere un'esclusiva offerta in un periodo più tranquillo dal profilo delle opportunità turistiche presenti sul territorio».

Le Associazioni tecniche pronte al dialogo

La Conferenza che riunisce ingegneri, urbanisti e architetti si pone come interlocutrice unica delle istituzioni.

I delegati della Conferenza delle associazioni tecniche del Ticino (Cat), riuniti in assemblea a Bellinzona, hanno ripercorso l'attività svolta nei primi quattro anni della nuova organizzazione, caratterizzata dalla presenza del primo direttore, Loris Dellea. Per il quadriennio entrante, gli obiettivi prioritari sono il rafforzamento del ruolo che la Conferenza intende svolgere, in modo particolare come interlocutrice unica delle amministrazioni cantonale e comunali. Sono auspicati un'azione politica costante con i parlamentari, la partecipazione alle consultazioni e il coordinamento delle attività delle associate.

L'assemblea ha sollevato alcune osservazioni e preoccupazioni, segnalando in particolare l'introduzione nei concorsi di progetto di «criteri di selezione inadeguati» che di fatto pregiudicano la possibilità di partecipazione alla commessa di molti studi di architettura ticinesi e soprattutto per i giovani formati anche nelle nostre scuole cantonali. Il problema sussiste, seppur con



modalità differenti, anche nel settore dell'ingegneria.

I delegati hanno infine rinnovato il Comitato in cui siedono: l'arch. Federica Corso Talento (Asiat), l'ing. Claudio Mainini (Atra), l'arch. Stefano Micheli (Csea), l'arch. Matteo Inches (Fas), l'arch. Mauro Galfetti (Fsu), l'ing. Milo Pozzi (Igs), l'ing. Stefano Bernasconi (Otia) e l'ing. Paolo Spinedi (Sia), quest'ultimo riconfermato nel ruolo di presidente della Cat.

In un momento di cordoglio, l'assemblea ha reso omaggio all'architetto Fabio Giacomazzi di Manno, scomparso negli scorsi giorni e ricordato come «professionista di grande qualità e collega stimato da tutti».